

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE DI EPISODIO DI APPRENDIMENTO SITUATO (EAS) PER ALUNNI BES (D.V.A.)	
NOME DELL'UNITA'	GEOGRAFIA: AFRICA LETTURA: "UNA BAMBINA CHIAMATA AFRICA"
TITOLO DELLA LEZIONE	"Il dramma dei bambini soldati nel continente africano afflitto già dalla carenza d'acqua "
AUTORE	DOCENTE: OSPITE ELISABETTA (docente di sostegno) IC 41 CONSOLE LA SALA MONICA (docente di lettere)
GRADO LIVELLO	CLASSE: TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° CON LA PRESENZA DI UN' ALUNNA DIVERSAMENTE ABILE (BES-D.V.A.) DIAGNOSI: IDROCEFALO POST-EMORRAGICO
BREVE DESCRIZIONE	L' EAS propone di condurre l'alunna DVA attraverso alcune esperienze basate sulla visione di filmati sul reclutamento come soldati dei bambini africani e attraverso la lettura del libro di Alberto Melis, " Una bambina chiamata Africa" Come punto di partenza è stato scelto come EAS questo libro. L'argomento dovrebbe scatenare nell'alunna altre domande che vanno rafforzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio facilitato dell'Africa dal punto di vista geografico e storico.
OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO	Le competenze sulle quali l'EAS intende lavorare sono: Esplorazione Comprensione Elaborazione Riflessione Concettualizzazione Condivisione <u>Nel caso di alunni non BES, la prassi dell'apprendimento che l' EAS si propone di sollecitare e di seguire, è essenzialmente l' avvio di esperienze che , avvicinano attraverso l'esplorazione guidata e l'elaborazione concettuale prodotta da una discussione tra gli alunni mediata dal docente, che cercherà di avvicinare nella conversazione gli alunni verso un apprendimento fondato sul modellamento, in questo modo nelle future attività presentate, applicheranno i concetti appresi facendone diventare delle proprie competenze.</u> <u>Nel caso di un'alunna BES –DVA(l.104) l'EAS dovrà valutare come punto di partenza le risorse possedute dall'alunna, sulle quali si andrà a lavorare per la realizzazione di un episodio di apprendimento situato. Qualsiasi attività didattica che verrà proposta all'alunna, dovrà partire da un input inviato attraverso oggetti, immagini, filmati , canzoni che cercheranno di stimolare l'alunna a formulare delle domande per comprendere" il perché " di quello che ha appreso. In questo modo l'apprendimento verrà consolidato e rafforzato in quelle competenze che diventeranno la base di un futuro sapere.</u> Quindi, il centro dell'apprendimento si è spostato dall'insegnante che sa, al ragazzo che deve apprendere, il processo didattico diventa centrale e de-ve connotarsi sugli elementi che facilitano gli apprendimenti (operative learning, operazionalità, metodi attivi, problem solving) per favorire un apprendimento non solo dei contenuti disciplinari, ma degli aspetti fondanti della disciplina.
LIVELLO ATTUALE STUDENTI	Questo EAS si rivolge ad un'alunna di 13/14 anni. L'alunna attraverso quest'attività facilitate dovrà acquisire le seguenti competenze: Conoscenza/sapere, Attitudini/sapere essere, Abilità/saper agire/ saper fare/voler agire e mettere in campo tutto ciò che hanno appreso.(Rubrica Valutativa) . Inoltre, l'alunna in questione per le sue difficoltà di coordinazione oculo-manuale, dovrà avere una competenza digitale (comunicare). La competenza digitale è il mezzo di accesso ai saperi, consente lo sviluppo di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la riservata espressione creativa.
METODOLOGIA DIDATTICA	1° Approccio dell'agire didattico per il docente : le tre fasi EAS,(a-Fase preparatoria, b-fase operatoria, c-fase ristrutturativa). 2° Approccio dell'agire didattico per l' alunno : le tre fasi EAS,(a-Fase preparatoria, b-fase operatoria, c-fase ristrutturativa). LATO DOCENTE- INPUT: Video sull'Africa(YouTube) – lettura del libro della biblioteca di classe CREA ED ORIENTA VERSO LA SITUAZIONE: Problem solving ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEI GRUPPI: Learning by doing VALUTA; CORREGGE, FISSA I CONCETTI: Reflective learning.

	<p>LATO ALUNNO- OUTPUT: ascolta e comprende; produce e condivide il prodotto; analizza criticamente il prodotto, sviluppa riflessioni sui processi attivati. (lavoro svolto a casa individualmente con il supporto dei genitori ed in classe in piccoli gruppi.)</p> <p>STRUMENTI / AMBIENTI: <i>Eboard,App, Tablet, Samsung School Moodle/ Edmodo(ambiente per la raccolta dei testi/stimoli). Drive/Dropbox(per la raccolta di materiale ricercato o prodotto, da condividere) Per la ricerca siti e repository(Wikipedia, Rai scuola, YouTube,Slideshare) Lim, tablet, notebook, laboratori.</i></p>
SEQUENZA	<p>a- L'EAS incomincia con la visione di alcuni filmati sul continente Africano, abbracciando diverse problematiche, ma in particolar modo la carenza d'acqua e la situazione dei bambini soldato.</p> <p>Link : https://www.youtube.com/watch?v=SGcBt_XGj4g</p> <p>Un Viaggio dei volontari della Fondazione Cumse mette in evidenza il problema dell'approvvigionamento di acqua potabile in Africa. Scavo Pozzi e Forage. problema approvvigionamento acqua potabile in Africa. patologie da acqua sporca e contaminata. Mortalità e incidenza malattie gastrointestinali. Uso consapevole risorse idriche. https://www.youtube.com/watch?v=-Odr4F3UBxl</p> <p>La lotta quotidiana per l'acqua nelle regioni del Sahel, in Africa, un pozzo per la vita. https://www.youtube.com/watch?v=xryTD7agTrs</p> <p>Una sintesi tratta dal film Blood Diamond sui bambini soldato della Sierra Leone che parla della dinamiche economiche alla base dello sfruttamento delle miniere dei diamanti e delle guerre alimentate attraverso l'utilizzo dei bambini soldato. https://www.youtube.com/watch?v=Fb4MptXrg2c</p> <p>L' Africa e i Bambini Soldato: una dura realtà https://www.youtube.com/watch?v=OoA9Oob-Mzw</p> <p>Con questo video voglio risvegliare l'amore nella gente e farla rendere consapevole di come vivono i bambini e il popolo dell'africa e sperare che si accendi una speranza per i bambini di questo grande continente.</p> <p>Dibattito piattaforma di azione, dove gli alunni dopo essersi confrontati rielaborano, registrano, condividono quanto visto e discusso, in lavoro individuale o in piccoli gruppi. Gli alunni ricercheranno fonti anche nel WEB con dispositivi mobili; in questo modo potranno reperire con maggior velocità notizie e rielabora un testo digitale e condividerlo.</p> <p>b- La realizzazione di un cartellone digitale ed ipertestuale da pubblicare e condividere su un ambiente interno: piattaforma, Drive,Dropbox o su un esterno come Youtube, Slideshare.</p>
TEMPO ASSEGNATO	Tempi più lunghi
SETTING	<p>Gli spazi saranno organizzati in base alla tipologia di lavoro, nella fase preoperatoria gli alunni saranno disposti in modo frontale all'eboard per vedere i video, e per ricevere l'input dell'agire didattico.</p> <p>Nella fase operatoria verranno organizzate dell'isole di studio, dove gruppi di 4 e un gruppo di tre con l'alunna DVA, gli alunni con ausilio della tecnologia mobile potranno consultare la rete web, cercando di coinvolgere l'alunna DVA a scegliere materiale a lei più consone.</p> <p>Nella fase ristrutturante il docente come supervisore controlla se il percorso intrapreso dai gruppi è consone a quanto programmato a priori.</p> <p>Le strategie di conduzione da parte del docente sono: check-list, mappa concettuale, braistorming, parole-chiave, ecc.</p> <p>In questo tipo di didattica, il ruolo della tecnologia digitale è un ottimo supporto all'acquisizione dei contenuti e al passaggio dall' informazione alla competenza nel momento dell'applicazione del concetto appreso in un altro contesto.</p>

PRODOTTO	Obiettivo finale sarà quello che ogni gruppo parteciperà alla creazione di slide da inserire in una presentazione o(cartellone digitale).		
ATTIVITA' SUPPLEMENTARI	<p>Gli alunni dovranno a casa svolgere delle attività individuali o condivise con gli strumenti adatti, per integrare e rinforzare quanto detto e appreso a scuola, coinvolgendo la compagna DVA. Il docente dovrà dare delle indicazioni di come muoversi nel mondo digitale fuori dell'aula. La realizzazione di quest'EAS con la presenza di un'alunna diversamente abile in un gruppo di tre alunni che si alterneranno; le attività didattiche si baseranno nella fase operatoria con tempi più lunghi, su un lavoro individualizzato con l'ausilio di un notebook con tastiera facilitata, dove l'alunna BES potrà trascrivere le informazioni apprese insieme ad un suo compagno -tutor in un file Word a caratteri grandi realizzando una piccola mappa del percorso intrapreso dal suo gruppo.</p>		
VALUTAZIONE (Viene effettuata sugli obiettivi minimi)	<p>La valutazione dei risultati dell'apprendimento dell'alunna DVA deve basarsi: conoscere, capire e agire alla fine di un iter didattico e sono definiti in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze.</p> <p>La valutazione nella nuova visione dell'apprendimento con gli EAS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'insegnante, guida, modella, struttura; <input type="checkbox"/> Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta; <input type="checkbox"/> L'obiettivo e favorire un apprendimento profondo e significativo; <input type="checkbox"/> La valutazione avviene attraverso rubriche di valutazione condivise; <input type="checkbox"/> L'esito della prestazione permette allo studente di autovalutarsi ; <input type="checkbox"/> Contesto reale in ambiente sociale. <p>In questo tipo di valutazione si fa riferimento alle RUBRICHE VALUTATIVE a livello Europeo, poiché in esse sono stati raccolti i parametri di progressione di una competenza.(responsabilità, consapevolezza, trasferibilità, creatività, autonomia, padronanza e flessibilità.)</p> <p>Gli standard per definire una valutazione autentica sono rappresentati in i livelli:</p> <p>LIVELLO AVANZATO:“padronanza globale” “competenza operativa globale” (Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli)</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO:“competenza efficace” “competenza operativa adeguata” (Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.)</p> <p>LIVELLO DI BASE :“competenza operativa limitata”/ “risposta appropriata in situazioni abituali”.</p> <p>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p>		
VALUTAZIONE EAS	DIMENSIONE COMPETENZA	CRITERIO	DESCRIZIONE LIVELLI PRESTAZIONALI
COMPETENZA: Padronanza delle problematiche della mancanza d'acqua nel continente africano e delle guerre per la conquista delle miniere di diamanti.	Paesaggio geografico dell'Africa	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche dei paesaggi naturali antropici Africani le loro trasformazioni nel tempo. - Conoscere i problemi ambientali del continente africano individuando le aree maggiormente interessate a fenomeni di degrado ambientale, alle guerre interne per la conquista dei territori dove ci sono le miniere di Diamanti -Come affrontare la situazione dei bambini soldato. -Confrontare le condizioni di vita di un bambino Europeo con quello africano. 	<p>LIVELLO AVANZATO Conosce correttamente il continente e le problematiche che dipendono dalla mancanza d'acqua.</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO Conosce con qualche incertezza il continente e le problematiche che dipendono dalla mancanza d'acqua.</p> <p>LIVELLO DI BASE Necessità di un supporto nella conoscenza del continente e delle problematiche che dipendono dalla mancanza d'acqua e dalle guerre per le miniere di diamanti</p>

La docente di sostegno :Elisabetta Ospite